

ELENCO ALUNNI

| | |
|--------------------------|------------|
| CALVAGNO ALESSIA | 14/02/2000 |
| FINOCCHIARO GABRIELE | 04/07/1999 |
| GRASSO ALESSANDRO | 15/05/2000 |
| LA ROSA FRANCESCO | 08/06/1999 |
| LAUDANI ALESSIO GRAZIANO | 18/07/1999 |
| NICOTRA CLAUDIA | 16/09/1999 |
| PAPPALARDO NOEMJ | 12/08/1999 |
| PAPPALARDO TAMARA | 06/04/1999 |
| SCRAVAGLIERI CAROLA | 15/04/1999 |
| TOSCANO VALERIA ANNA | 15/09/1997 |

CONSIGLIO DI CLASSE

| DOCENTE | MATERIA |
|----------------------------|---|
| BRANCATO MARIA STEFANIA | INGLESE |
| CONSOLI MARIA | ITALIANO E STORIA |
| DROGO GIUSEPPA | IGIENE-ANATOMIA-FISIOLOGIA-PATOLOGIA |
| LA PERNA GIUSEPPE | LABORATORIO CHIMICA-MICROBIOLOGIA |
| LEONARDI MARIO | MATEMATICA |
| PLATANIA VENERANDO MASSIMO | RELIGIONE |
| PONTILLO CONCETTA | BIOCHIMICA |
| RABANTE ROSARITA | LABORATORIO CHIMICA-IGIENE-MICROBIOLOGIA |
| RACITI PATRIZIA | BIOLOGIA-MICROBIOLOGIA-TECNICHE CONTROLLO SANITARIO |
| TESTA PATRIZIA | SCIENZE MOTORIE |
| VESPERTINO ADELINA | LEGISLAZIONE SANITARIA |

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO IN CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Operatore sanitario con competenze di base che riguardano le metodiche per quelle attività finalizzate alla corretta applicazione delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico e biologico. Il diplomato conosce le principali tecnologie nel campo biomedicale, farmaceutico, alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio di patologie ed applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

Ha come interlocutori:

- Gli utenti finali dei servizi stessi
- Altri soggetti operanti nel settore (medici, dietologi, informatori scientifici, operatori socio-sanitari...)

Sbocchi professionali:

- Lavorare come tecnico di laboratorio di analisi chimiche e/o cliniche
- Svolgere mansioni di gestione e controllo dei processi nelle aziende in ambito chimico, merceologico, biologico, alimentare e biotecnologico

Abilità operative:

- Destrezza nell'utilizzo di macchinari e strumentazioni
- Attitudine ad utilizzare nuove tecnologie
- Capacità di seguire protocolli per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la tutela della persone e dell'ambiente

Competenze professionali:

- Pianificare e realizzare indagini chimiche
- Pianificare e realizzare indagini microbiologiche
- Effettuare controlli di qualità nei laboratori
- Capacità di relazionarsi con la rete dei servizi socio-sanitari
- Elaborare indagini statistiche
- Impostare uno studio descrittivo su una patologia, ricorrendo a dati reperibili on line su siti ufficiali
- Progettare interventi di educazione alla salute identificando i destinatari all'interno del territorio di riferimento

Ambiti e tempi della formazione

Per arrivare al livello di competenza sopra descritto, il diplomato acquisisce all'interno del corso di studi gli elementi di conoscenza ed il sistema di relazione richiesti, anche se non tutti necessariamente sviluppati fino al livello di compiuta terminalità.

Successivamente al completamento del periodo di studi superiori, potrà frequentare corsi post-diploma per finalizzare in modo più tecnico la propria preparazione in specifici settori operativi, nonché qualsiasi facoltà universitaria e particolarmente quelle del settore medico-sanitario e scientifico-tecnologico. Anche in assenza di tali opportunità, il diplomato potrà comunque inserirsi nel mondo del lavoro, essendo, già alla conclusione del quinquennio, in possesso delle conoscenze e delle abilità necessarie. La finalità formativa fondamentale è quella di sensibilizzare gli alunni al valore della cultura, affinché possiedano gli strumenti critici per interpretare la realtà ed inserirsi in modo consapevole e responsabile nella vita sociale.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL TRIENNIO

| MATERIA DI INSEGNAMENTO | ORARIO SETTIMANALE | | |
|--|--------------------|----|----|
| | III | IV | V |
| RELIGIONE | 1 | 1 | 1 |
| ITALIANO | 4 | 4 | 4 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 |
| INGLESE | 3 | 3 | 3 |
| LEGISLAZIONE SANITARIA | - | - | 3 |
| MATEMATICA | 3 | 3 | 3 |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | 1 | 1 | - |
| CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA E LABORATORIO | 3 | 3 | 4 |
| CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE E LABORATORIO | 3 | 3 | - |
| BIOLOGIA MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E LABORATORIO | 4 | 4 | 4 |
| IGIENE ANATOMIA FISILOGIA E PATOLOGIA E LABORATORIO | 6 | 6 | 6 |
| SCIENZA MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE | 32 | 32 | 32 |

STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE

| Discipline curriculari | CLASSE III | CLASSE IV | CLASSE V |
|--|------------|-----------|------------|
| RELIGIONE | PLATANIA | PLATANIA | PLATANIA |
| ITALIANO | CONSOLI | CONSOLI | CONSOLI |
| STORIA | CONSOLI | CONSOLI | CONSOLI |
| INGLESE | BRANCATO | BRANCATO | BRANCATO |
| LEGISLAZIONE SANITARIA | - | - | VESPERTINO |
| MATEMATICA | LEONARDI | LEONARDI | LEONARDI |
| COMPLEMENTI DI MATEMATICA | LEONARDI | LEONARDI | - |
| CHIMICA ORGANICA ANALITICA STRUMENTALE | PONTILLO | PONTILLO | - |
| BIOCHIMICA | - | - | PONTILLO |
| BIOLOGIA MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E LABORATORIO | RACITI | RACITI | RACITI |
| IGIENE ANATOMIA FISILOGIA E PATOLOGIA | DROGO | DROGO | DROGO |
| LABORATORIO CHIMICA | ROCCA | MESSINA | LA PERNA |
| LABORATORIO IGIENE E BIOLOGIA | MESSINA | MESSINA | RABANTE |
| SCIENZA MOTORIE E SPORTIVE | ZAPPALA' | TESTA | TESTA |

| CLASSE | ISCRITTI | RITIRATI | PROMOSSI | DEBITI FORMATIVI COLMATI | RESPINTI |
|--------|----------|----------|----------|--------------------------|----------|
| III | 13 | 1 | 6 | 4 | 2 |
| IV | 10 | - | 6 | 4 | 0 |
| V | 10 | - | | | |

PROFILO DELLA CLASSE

La quinta B si compone di dieci elementi, sei femmine e quattro maschi. per uno di essi, con BES, il Consiglio di Classe ha predisposto il PDP ai sensi della normativa 170/2010.

Dopo un biennio frequentato insieme ai compagni del corso Amministrazione, Finanza e Marketing, il gruppo della sez. B, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Assessorato, si è separato da loro al terzo anno; poi, al IV anno, a seguito di nuove disposizioni assessoriali, si è nuovamente ricongiunto con la classe originaria per proseguire, senza ulteriori variazioni, fino all'anno scolastico in corso. Pertanto l'attività didattica si è svolta sempre parallelamente nell'ambito delle

discipline comuni, separatamente nelle ore relative alle materie di indirizzo. Tale sistema ha inevitabilmente penalizzato sia il docente di Inglese, il quale, nel corso della medesima ora di lezione, si è trovato costretto a trattare argomenti diversi per gruppi di corsi diversi; e sia gli stessi allievi, ai quali non sempre è stato possibile dedicare attenzione e tempo in egual misura.

I dieci alunni della quinta B sono assai diversi per temperamento: alcuni più riflessivi e riservati, altri più esuberanti e vivaci. Le differenze caratteriali hanno dato luogo a qualche attrito che però, nel corso del tempo, si è stemperato; ciò ha consentito di arricchire la vita della classe e, più in generale, dell'Istituto: il contributo personale di ognuno si è manifestato sia nel corso della consueta attività didattica, attraverso interventi e osservazioni, sia in occasione delle iniziative promosse dalla scuola, alle quali gli alunni hanno partecipato con interesse e curiosità.

Nel corso del triennio i docenti hanno avuto modo di rilevare un apprezzabile processo di maturazione da parte della classe, la quale ha sensibilmente migliorato le capacità di ascolto e, in alcuni casi, affinato lo spirito critico. La crescita umana e intellettuale è stata favorita anche dall'esperienza di alternanza scuola-lavoro compiuta sia al IV (40 ore) sia al V anno presso l'A.O. Cannizzaro, e precisamente presso il Laboratorio di Anatomia Patologica, il Laboratorio di Patologia Clinica e il Centro Trasfusionale, e poi ancora alle Torri Biologiche - Dipartimento di Scienze Biotecnologiche e Biomediche, presso i Laboratori di Microbiologia nell'ambito del progetto "Antibiotici e antibiotico-resistenze" (tot. 105 ore). Per affrontare consapevolmente la realtà lavorativa, gli alunni hanno partecipato al Corso sulla sicurezza (12 ore) ed inoltre si sono impegnati in attività propedeutiche in classe (18 ore), avvalendosi della consulenza dell'ex allievo, oggi laureando, Graziano Siciliano. Il numero ridotto di ore dedicato alle attività esterne è imputabile a ragioni logistiche e soprattutto di sicurezza: la legge impone infatti che solo un esiguo numero di allievi operi contemporaneamente all'interno dei laboratori, luoghi che, malgrado tutti gli accorgimenti, rimangono sempre potenzialmente pericolosi. La necessaria turnazione degli alunni ha inevitabilmente dilatato i tempi, ma sottrarne ancora alla consueta attività didattica avrebbe costretto i docenti ad accelerare lo svolgimento dei programmi e condizionato il ritmo di apprendimento della classe. L'esperienza, seppur breve, si è ad ogni modo rivelata molto positiva e gli alunni sono stati elogiati dal personale medico per la serietà dell'impegno, il desiderio di apprendere, il comportamento educato e corretto.

Al termine del corso, si può affermare quindi che gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Classe sono stati raggiunti e che tutti gli alunni, ciascuno secondo le proprie possibilità, hanno conseguito risultati, nel complesso, soddisfacenti.

PERCORSO FORMATIVO

Gli obiettivi che il Consiglio di Classe si è prefissato e che ha proposto agli allievi sono obiettivi afferenti all' **area cognitiva**, direttamente legati ai contenuti ed alle conoscenze, ed obiettivi afferenti all'**area collaborativa – sociale**, legati all'acquisizione di valori e di responsabilità civile, nonché alla capacità di interagire con gli altri, di organizzare, di scegliere e di decidere. Pertanto sono stati effettuati interventi didattici per:

- Migliorare lo spirito di collaborazione attraverso il coinvolgimento di attività di gruppo
- Migliorare lo spirito di tolleranza reciproca attraverso il dialogo ed il confronto delle opinioni
- Migliorare lo spirito di solidarietà attraverso esperienze di volontariato e di impegno nel sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Premesso che l'obiettivo didattico di tutte le discipline di indirizzo è stato quello di formare una figura professionalmente competente nel settore economico-giuridico, il Consiglio ha individuato **obiettivi didattici generali e specifici**:

Obiettivi didattici generali:

- Consolidare le abilità linguistiche trasversali a tutte le discipline e sviluppare le competenze comunicative
- Potenziare il lessico e la terminologia nelle varie discipline
- Consolidare le abilità logiche, di analisi e sintesi
- Potenziare le capacità di osservare, organizzare e discriminare

Obiettivi didattici specifici – competenze linguistiche

- Accedere autonomamente a linguaggi specialistici complessi
- Comprendere i linguaggi della comunicazione letteraria e non
- Utilizzare in forma scritta adeguata i linguaggi specifici delle varie discipline
- Produrre relazioni sui contenuti dell'apprendimento con proprietà di linguaggio e organicità concettuale
- Organizzare i risultati di una ricerca
- Elaborare opinioni personali con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza argomentativa
- Utilizzare linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Individuare e comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Obiettivi didattici specifici – competenze matematiche

- Applicare procedimenti di calcolo e di misura
- Mettere in relazione dati e quesiti

Obiettivi didattici specifici – competenze tecnico-scientifiche

- Individuare , applicare e rispettare le norme che regolano le relazioni esistenti fra struttura e funzioni
- Valutare gli aspetti delle nuove biotecnologie e le loro ripercussioni sulla salute dell'uomo e sull'ambiente
- Cogliere il significato delle regole di un corretto stile di vita, ponendole n relazione con le funzioni fisiologiche della salute, con tutti i risvolti di natura igienica, sociale ed economica
- Riuscire nelle attività pratiche di laboratorio

Gli obiettivi suddetti, in termini di conoscenze, competenze e capacità, sono stati raggiunti sono stati raggiunti in modo soddisfacente dalla maggior parte degli alunni; pochi gli elementi che li hanno raggiunti in modo essenziale.

Per quanto riguarda i **contenuti disciplinari** si rimanda ai programmi svolti da ciascun docente

ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI E STAGE

- Spettacolo teatrale in lingua inglese "A Mid Summer Night's Dream" presso il teatro Metropolitan di Catania
- Proiezione cinematografica del film "Wonder" presso cinema Ariston
- Conferenza sulla talassemia organizzata dall'AVIS e successiva donazione di sangue
- Proiezione cinematografica del film "Il colore nascosto delle cose" presso il cinema Ariston
- Visita naturalistica guidata presso l'Oasi del Simeto
- Viaggio d'istruzione a Siracusa
- Stage presso le unità operative di Anatomia patologica, Patologia clinica e Centro Trasfusionale dell' Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania
- Stage presso le Torri biologiche dell'Università degli studi di Catania
- Visita al Museo dello Sbarco presso il Centro fieristico Le Ciminiere di Catania
- Partecipazione all'evento "Non festeggiamo, ma ricordiamo" organizzato dal nostro istituto in collaborazione con il Centro antiviolenza, antistalking "La Nereide" onlus di Siracusa presso l'Istituto Ardizzone Gioeni
- Partecipazione alla Giornata Nazionale del Braille organizzata dal nostro istituto presso l'Istituto Ardizzone Gioeni
- Visita al Salone dello studente presso il Centro fieristico Le Ciminiere
- Partecipazione all'evento di beneficenza "Un goal per la solidarietà"

METODI E MEZZI

L'attività didattica ha seguito determinate **idee guida**:

- a) Il rapporto interpersonale tra insegnanti ed allievi si è basato sulla comprensione e sull'accettazione ed ha mirato ad offrire stimoli congruenti attraverso non solo lezioni frontali, ma anche lavori di gruppo, di ricerca, discussioni guidate. Affinchè i contenuti dell'apprendimento fossero personalizzati ed assimilati in modo sostanziale e non solo ripetitivo, i docenti si sono proposti di creare un'atmosfera che incoraggiasse ad essere attivi, favorisse la natura personale dell'apprendimento, riconoscesse il diritto all'errore, stimolasse la fiducia in sé, desse la consapevolezza di essere rispettati ed accettati, permettesse il confronto delle idee.
- b) La semplificazione dei contenuti affrontati ed i frequenti ritorni su quelli già acquisiti, nonché un assiduo controllo degli apprendimenti con verifiche frequenti sono serviti ad **essenzializzare** al massimo le discipline, affinché gli alunni non si perdessero nello studio di aspetti superflui.
- c) Si è cercato di realizzare un **approccio interdisciplinare** per evitare che gli alunni rimanessero legati ad un sapere settorializzato, e affinché, al contrario, acquistassero quella elasticità mentale, quella duttilità culturale tali da metterli in condizione di affrontare nuove situazioni problematiche.

L'attività didattica è stata svolta attraverso:

Lezione/ applicazione: spiegazione seguita da esercizi applicativi

Scoperta guidata: conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di una abilità attraverso spiegazioni interattive con alternanza di domande e risposte brevi

Insegnamento per problemi: presentazione di una situazione problematica non precedentemente incontrata, per la quale si chiede una soluzione, seguita da discussione e sistematizzazione

Progetto/indagine: strutturazione di attività volte all'elaborazione di un prodotto pensato specificamente per acquisire informazioni e sviluppare abilità

Materiali e sussidi utilizzati:

1. Libri di testo
2. Dispense
3. Software
4. LIM
5. Viste guidate
6. Incontri con esperti

Una disciplina non linguistica, **Laboratorio di Igiene**, è stata attivata con metodologia **CLILL**, come previsto dall'O.M. n. 252 del 19/04/2016, art. 6, comma 2.

Il Consiglio di classe non ha previsto una programmazione modulare relativamente ai tempi del percorso formativo: lo sviluppo delle unità didattiche delle singole discipline ha, infatti, assecondato i bisogni ed i ritmi di apprendimento degli alunni.

VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare una strategia educativa omogenea, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali scostamenti dagli standard previsti, per correggerli o per rimodularli.

Ai fini della verifica e della valutazione, il Consiglio, in base agli obiettivi, ha stabilito alcuni indicatori:

1. Partecipazione alla vita scolastica

- Attenzione
- Modalità di intervento
- Rispetto delle consegne
- Disponibilità alle iniziative
- Assenze
- Puntualità
- Disponibilità alle verifiche

2. Metodo di studio

- Corretta esecuzione delle consegne
- Autonomia operativa

3. Capacità di relazionarsi

- Rapporto con i compagni
- Rapporto con docenti
- Rapporto con l'ambiente

4. Abilità linguistiche

- Comprensione del linguaggio essenziale di un messaggio
- Espressione adeguata del proprio pensiero
- Produzione di un testo scritto secondo le istruzioni date
- Rielaborazione personale

5. Abilità logiche

- Classificare, selezionare, stabilire confronti ed estrapolare dati
- Collegare la teoria alla pratica

I voti di profitto sono stati assegnati secondo la seguente griglia:

- Alunno passivo e poco impegnato, che commette gravi errori e non mostra alcuna abilità, né di carattere tecnico-scientifico, né linguistico-espressivo: **voto 2/3**
- Alunno che si distrae facilmente, è spesso impreparato, ha conoscenze frammentarie e superficiali della disciplina: **voto 4**
- Alunno che interviene solo su sollecitazione dell'insegnante, sfrutta al minimo le proprie potenzialità, ha conoscenze incomplete della materia: **voto 5**
- Alunno che non si sottrae alle verifiche, è abbastanza diligente, non commette gravi errori di comunicazione e dimostra una sufficiente conoscenza dei contenuti: **voto 6**
- Alunno attento e partecipa al lavoro scolastico, espone gli argomenti in modo completo, ordinato e consequenziale: **voto 7**
- Alunno attivo, cerca costantemente di migliorarsi, ha conoscenze complete ed approfondite della materia, lavora in modo autonomo e sa dare valutazioni personali: **voto 8**
- Alunno maturo, mostra senso critico, ha conoscenze ampie, complete e coordinate, non commette errori, ha acquisito un linguaggio personale, dimostra amore per la cultura: **voto 9/10**

Ogni verifica, scritta e orale, è stata valutata per sé, per permettere la corretta gestione dell'errore, ma inquadrata nel curriculum scolastico degli alunni, affinché fosse loro chiaro l'andamento del processo didattico ed educativo e fossero consapevoli delle lacune da colmare e/o dei progressi registrati.

Il giudizio ed il voto conclusivi non hanno potuto prescindere, inoltre, dalla considerazione di dati indispensabili per la conoscenza di un alunno e cioè:

- L'ambiente familiare e sociale in cui vive
- Il livello di partenza
- Lo stato fisico
- La situazione psicologica, con particolare riguardo all'intelligenza, alle attitudini, al temperamento agli interessi, agli aspetti affettivi e sociali della personalità.

Nel processo formativo è stata ricercata la collaborazione con le famiglie, allo scopo di rendere educativo il momento della valutazione.

Anche se l'**interrogazione-discussione** ha rivestito un ruolo centrale, accanto ad essa sono state proposte **verifiche strutturate o semi-strutturate**, quindi più oggettive, in vista della terza prova dell'Esame di Stato e delle diverse tipologie da esso previste. Sulla base delle simulazioni effettuate anche durante gli anni precedenti, il Consiglio ritiene che tra le diverse tipologie di terza prova suggerite dal Ministero, la più idonea alla verifica dei contenuti multidisciplinari appare quella dei quesiti a risposta multipla, che consentono un'oggettiva e rapida misurazione delle conoscenze, nonché un controllo indiretto del grado di comprensione di un testo e della capacità di cogliere inferenze, stabilire relazioni, ed estrapolare dati. Una simulazione di tale prova sarà somministrata agli allievi in data 10/05/2018

Onde evitare difformità rispetto ai criteri con cui gli allievi sono stati abitualmente giudicati, il Consiglio poi, con il seguente documento, presenta anche le griglie di valutazione di cui hanno fatto uso i docenti nel corso dell'anno per le diverse tipologie di prove strutturate e non.

Per l'allievo **BES** il Consiglio ritiene opportuno fare riferimento a quanto predisposto nel PDP.

Negli allegati sono descritte nel dettaglio motivazioni e modalità di effettuazione delle prove di esame per tali alunni.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

TABELLA A

(D.M. 99 DEL 16/12/2009)

CREDITO SCOLASTICO

CANDIDATI INTERNI

| MEDIA DEI VOTI | CREDITO SCOLASTICO (PUNTI) | | |
|------------------|----------------------------|------------|------------|
| | I ANNO | II ANNO | III ANNO |
| M=6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6<M≤7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7<M≤8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8<M≤9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9<M≤10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

Si precisa che il voto di condotta (articolo 2, comma 1, dell'O.M. 8/4/2009, n° 40) concorre alla determinazione della media dei voti ai fini sia dell'ammissione all'esame stesso, sia della definizione del credito scolastico. Rimane, ovviamente, l'esclusione dall'Esame finale di Stato degli studenti con un voto di condotta inferiore a 6/10.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO FORMATIVO

(D.M. N° 49 DEL 24/2/2000)

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quale quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione ed allo sport.

Le esperienze devono essere debitamente documentate con attestati e/o certificazioni rilasciati da Enti, Associazioni, Istituti pubblici o privati legalmente riconosciuti e provvisti di regolare autorizzazione da parte delle competenti Autorità. La stessa tipologia di attestazione può essere presa in considerazione una sola volta nel corso del triennio. Il credito formativo non consente all'alunno di collocarsi in una banda di oscillazione superiore, ma il Consiglio di classe, sulla base della documentazione prodotta, potrà assegnare il punteggio massimo corrispondente alla media dei voti riportati.

Si allegano i seguenti documenti:

n.4 griglie di valutazione

Si allegano separatamente i seguenti documenti:

Allegato n.1: PDP;

1a) Relazione per l'allievo BES;

1b) Relazione sulle modalità di svolgimento degli Esami di Stato per l'allievo BES

Allegato n.2:

2a) Programmi

2b) Elenco dei libri di testo

3c) Simulazione terza prova

Il presente documento condiviso in tutte le sue parti è sottoscritto dai docenti del Consiglio di Classe

CATANIA 09/05/2018

IL COORDINATORE DI CLASSE

PROF. MARIA CONSOLI

II DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF. MARIA ISABELLA DI QUARTO